

La stessa opinione degli Uffici, che si basa sopra una diversa condizione di cose, sopra una diversa tradizione storica, e in molti casi anche sopra una diversa applicazione della legge, ha tenuto conto dei dati di fatto, e mostra la incertezza, almeno in pratica, del pensiero legislativo in ordine al grave problema. Prendo impegno di riprendere lo studio di questo problema e domando appunto un po' di tempo e di quiete. Ne conosco tutta l'importanza, ma senza avere a mia disposizione qualche giorno e qualche ora tranquilla, non saprei come corrispondere alle giuste e varie esigenze della Commissione.

Confido però che i colleghi saranno persuasi che l'amministrazione curerà di fare il dover suo, e si occuperà degli interessi dei piccoli, e, imponendo la conveniente disciplina ai suoi funzionari, cercherà che con ogni equità la legge sia applicata. (*Approvazioni*).

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 65.

Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

MEZZANOTTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEZZANOTTE. Proporrei che domani la seduta cominciasse al tocco, e che si sospendesse lo svolgimento delle interrogazioni, perchè altrimenti non potremo terminare domani sera.

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Da tempo ho un'interrogazione inscritta nell'ordine del giorno. L'onorevole ministro degli affari esteri si appellò alla mia cortesia per rinviarla, dandomi affidamento che mi avrebbe risposto sabato.

Vi è poi un'altra interrogazione, che ho presentato da più di venti giorni, sull'insurrezione albanese; ed anche per questa l'onorevole ministro degli affari esteri, facendo sempre appello alla mia cortesia, domandò il rinvio, cosicchè essa rimase per lungo tempo nel limbo. Poi mi disse che le cose erano avviate al punto che pregò me e l'onorevole Cirmeni, altro interrogante, di trasformare le nostre interrogazioni in interpellanze, trovandosi egli in condizione di rispondere esaurientemente. Queste interpellanze dovevano svolgersi lunedì, ma lunedì l'onorevole Tittoni non entrò nell'aula, pur essendo a Montecitorio. In questo modo rimane pregiudicato così il diritto d'interpellanza, come quello d'interrogazione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domani il ministro degli affari esteri sarà assente da Roma per ufficio pubblico,

ed evidentemente non potrà rispondere alla sua interrogazione.

SANTINI. Ma c'è il sotto-segretario di Stato!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

COTTAFAVI. Mi associo alla proposta che la seduta cominci al tocco, ma chiedo che vengano mantenute le interrogazioni. Il regolamento si oppone che vengano soppresse.

Voci. Ma se si è fatto altre volte!

PRESIDENTE. Osservo che non ce alcuna interrogazione che abbia carattere di urgenza. Se domani non si termina il bilancio, mi rimarrà il rincrescimento di non aver potuto mandare a termine questa discussione.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Se sono tutti d'accordo, propongo formalmente che domani siano soppresse le interrogazioni.

Voci. Sì, sì!

SANTINI. Non mi oppongo; soltanto mi spiace che quando un ministro chiede il differimento di una interrogazione si adopri poi che più non si svolga. Vuol dire che, se rimane tempo, la mia interrogazione potrà essere svolta domani in fine di seduta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigna.

VIGNA. L'onorevole Agnini ha una interrogazione...

PRESIDENTE. Onorevole Vigna, Ella, che prende tanta parte alla discussione del bilancio dell'agricoltura, non dovrebbe insistere perchè ci sia minor tempo per discuterlo.

VIGNA. Il collega Agnini mi ha raccomandato la sua interrogazione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domani l'onorevole Agnini non può essere presente, ed egli stesso si è rivolto a me per rimandare la sua interrogazione.

PRESIDENTE. Dunque nessuno si oppone, perchè altrimenti dovrei interpellare la Camera. Domani la seduta comincerà al tocco. Poichè nessuno si oppone, rimane inteso che sono soppresse le interrogazioni.

L'onorevole Cottafavi ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici perchè ne ammettano la lettura.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni.

CIRMENI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra sulle ragioni del collocamento a riposo, imposto a undici operai dell'Officina